



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Prot. n. 24056/Area II/1-13-3-ANAG.-ST.CIV

Avellino 3/2/2016

AI SIGG.RI SINDACI  
E COMMISSARI STRAORDINARI E PREFETTIZI  
**L O R O S E D I**

e.p.c. [ufficio.provinciale.aci.avellino@aci.it](mailto:ufficio.provinciale.aci.avellino@aci.it)

OGGETTO: Progetto Semplific@uto – Certificato di Proprietà digitale – Informativa ai Comuni.

Si informa che l'A.C.I. di Avellino ha chiesto a questo U.T.G. di trasmettere la lettera circolare del Servizio Centrale Gestione PRA dell'Automobile CLUB d'Italia concernente l'oggetto.

Al riguardo, si rappresenta che l'ACI di Avellino ha, qui, lamentato che alcuni cittadini, dopo aver materializzato il CDPD (Certificato di Proprietà digitale) per effettuare il trasferimento di proprietà, recatisi presso gli Uffici comunali per l'autentica della sottoscrizione dell'atto di vendita ai sensi dell'art.7 L. n. 248/2006, si sono trovati di fronte a Funzionari rifiutatisi di procedere all'autentica sul supporto cartaceo stampato dalla nuova procedura (GAD), eccependo di non avere avuto alcuna informativa in merito alle nuove modalità operative introdotte con l'emissione del CDPD.

Pertanto, al fine di poter corrispondere ad analoghe premure dell'ACI di Avellino, si trasmette la lettera circolare in questione.

p.IL PREFETTO  
IL VICE PREFETTO VICARIO  
-Amabile-

SS/m

ACI  
Automobile Club d'Italia  
SERVIZIO GESTIONE PRA  
AGCP<sup>AS</sup>

Ministero delle Infrastrutture e  
Trasporti  
DIREZIONE REGIONALE  
DEL TERRITORIO URBANO  
E DEL SVILUPPO

Sigg. DIRIGENTI/RESPONSABILI  
UFFICI DI AREA METROPOLITANA,  
DIREZIONI E UNITA' TERRITORIALI

e.p.c. Sigg. DIRETTORI COMPARTIMENTALI

Sigg. DIRETTORI/RESPONSABILI  
AUTOMOBILE CLUB

LORO SEDI

LETTERA CIRCOLARE

**OGGETTO:** Progetto Semplific@uto – Introduzione dal 5 ottobre 2015 del Certificato di Proprietà digitale (CDPD) – Nuove Istruzioni di servizio.

◆ **PREMESSA E SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Si fa riferimento al Progetto strategico "Semplific@uto" varato da ACI allo scopo di semplificare e migliorare, nel pieno rispetto delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs 82/2005 e s.m., i processi di gestione del PRA attraverso la digitalizzazione della documentazione per la richiesta di formalità e lo sviluppo di nuove funzioni e servizi on-line basati sulla telematica e le più moderne tecnologie.

Allo scopo di consentire a tutte le componenti del sistema, sia interne (gli Uffici periferici ACI), che esterne (gli STA e, in generale, gli Operatori professionali della *filiera automotive*) di approcciare per gradi alle conseguenti modifiche organizzative ed informatiche connesse al Progetto, il rilascio in esercizio delle implementazioni software sta avvenendo in più *step* progettuali, ossia mediante il rilascio progressivo di funzionalità e prodotti nell'ottica dell'obiettivo finale sopra indicato.

Al riguardo, si ricordano gli *step* procedurali finora rilasciati:

- 01/09/2013: conservazione sostitutiva a norma, in formato digitale, dei Registri Progressivi
- 01/01/2014: digitalizzazione delle Istanze di rimborso degli importi PRA;

00185 – Roma  
Telefono 06.49981  
C.F. 00493410583 – P.IVA 00907501001

- 18/05/2015: inserimento del QR-Code sul Certificato cronologico (ECGN), per verificare l'autenticità dei dati riportati sul documento e renderne possibile, successivamente, la richiesta on-line.
- 07/07/2015 :avvio della conservazione elettronica a norma (secondo le regole tecniche dettate dal DPCM del 23/11/2014), sostitutiva di quella cartacea, dei fascicoli PRA negli Uffici periferici ACI delle Province "pilota" di Roma, Chieti, Pordenone e Cosenza dove, da tempo, con la collaborazione di alcuni STA, si stanno sperimentando le procedure di dematerializzazione e di invio telematico della documentazione PRA, nonché nuove funzioni e nuovi servizi on-line.

A tale proposito, si anticipa che, con successiva specifica lettera circolare, verranno fornite indicazioni sul piano di progressiva diffusione, in tutte le Province, delle suddette nuove procedure/funzioni di [Semplific@uto](mailto:Semplific@uto) che avrà inizio dal **19 ottobre p.v.** (a partire dalle citate 4 Province "pilota" ), nonché sulle modalità di adesione alle stesse da parte degli STA.

#### ◆ INTRODUZIONE DEL CERTIFICATO DI PROPRIETA' DIGITALE (CDPD)

In tale contesto, quale asse portante delle sopra citate finalità progettuali, si colloca l'introduzione – dal **5 ottobre p.v.** – di una innovazione particolarmente significativa: il CdP Digitale (CDPD).

La digitalizzazione del Certificato di Proprietà è in linea con le disposizioni del citato Codice dell'Amministrazione Digitale, che impone alle PP.AA di attuare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dei relativi documenti e provvedimenti che da tali procedimenti scaturiscono.

In particolare, si fa riferimento all' art. 40 comma 1 che prevede " *Le Pubbliche Amministrazioni formano gli originali dei propri documenti con mezzi informatici secondo le disposizioni di cui al presente codice e le regole tecniche di cui all'articolo 71*" e all'art. 41 che dispone che le " *Pubbliche Amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*".

In sostanza, a partire dalle formalità richieste dalla suddetta data, il CdP non sarà più stampato ma sarà prodotto digitalmente e conservato da ACI nei propri Archivi magnetici.

Le procedure STA e Copernico, quindi, non restituiranno più all'Operatore PRA e STA il pdf del Certificato di Proprietà ma il pdf di una ricevuta (da stampare su carta bianca formato A4) dell'avvenuto espletamento della formalità, recante le informazioni base della formalità stessa e tutti i riferimenti (**codici di accesso**) per la visualizzazione della ricevuta stessa da cui si potrà accedere alla visualizzazione del CDPD. Tale ricevuta verrà emessa anche a fronte di formalità accettate senza rilascio di CDPD.

Si evidenzia che, qualora la formalità venga presentata con SISTA o STA/PRA, all'interno della lista formalità sarà visualizzabile anche il pdf del CDPD. Tale Pdf è valido solo per la consultazione e non va stampato o consegnato alla parte, in primo luogo perché la stampa vanificherebbe la digitalizzazione del documento e soprattutto perché non verrebbe stimolata la consultazione on-line del Certificato che, a differenza del citato Pdf che è statico, consentirà di avere informazioni sugli aggiornamenti dello stato giuridico del veicolo che potrebbero avvenire successivamente.

La ricevuta, e quindi il CDPD, potranno essere visualizzati (al fine di verificarne l'autenticità) in qualsiasi momento dall'utente attraverso la lettura, mediante smartphone o altro dispositivo idoneo, del QR-code presente sulla ricevuta.

In alternativa il cittadino potrà effettuare tale visualizzazione collegandosi all'indirizzo web indicato nella ricevuta stessa e digitando il codice di accesso o collegandosi al servizio "*Consulta il Certificato di proprietà digitale*" presente tra i servizi on-line del Sito web istituzionale ([www.aci.it](http://www.aci.it)) e seguendo le relative indicazioni.

Chiaramente, la possibilità di consultare il CDPD sarà consentita solo se il CDPD di cui si richiede la consultazione è l'ultimo rilasciato.

Sul Sito ACI, sempre tra i "servizi on line" sarà disponibile anche un'altra funzione denominata "*Verifica tipo CDP*" attraverso la quale sarà possibile verificare se l'ultimo CdP rilasciato, a fronte di un determinato veicolo, è cartaceo o digitale.

Si evidenziano solo alcuni dei principali vantaggi derivanti dall'innovazione in parola, sia per i cittadini, che per gli Operatori professionali:

- a) essendo il CDPD non più cartaceo ma digitale, non potrà più essere smarrito o sottratto; il risparmio di tempo e denaro per cittadini e Imprese è evidente: non dovrà più essere sporta denuncia di smarrimento/furto alle Autorità di PS, né dovrà essere richiesto al PRA il duplicato;
- b) la nuova modalità di creazione e conservazione del documento di proprietà innalzerà i livelli di sicurezza, poiché non sarà più possibile contraffare il documento stesso;
- c) si evidenzia anche la totale eliminazione degli adempimenti e i costi connessi alla gestione dei modelli CdP (modelli NP-1B) cartacei, alla conservazione in sicurezza dei modelli stessi presso la sede degli STA (es: armadi blindati, serrature particolari, ecc.), nonché quelli per la gestione dei cd. "sfridi". Per quanto concerne il recupero dei moduli di CdP che, dopo l'avvio del CDPD risulteranno giacenti c/o gli STA (ivi compreso lo STA/PRA), questo Servizio si riserva di comunicare, prossimamente, le relative istruzioni operative;

- d) verrà meno per gli STA l'onere di recuperare e restituire al PRA il CdP cartaceo in caso di ricusazione della formalità da parte dell'Ufficio periferico ACI (convalida negativa), oppure di dover dichiarare che il CdP non è stato stampato o che non è stato possibile procedere al recupero per irreperibilità dell'utente finale o diniego di quest'ultimo alla riconsegna. Si evidenzia, comunque, che resta l'onere, per lo STA, di comunicare al cliente che la formalità non è andata a buon fine.

La presenza del CDPD modifica sostanzialmente le modalità di presentazione delle formalità non solo sotto il profilo procedurale, ma anche sotto il profilo della documentazione da allegare alla formalità.

L'art. 10 del DM n. 514/1992 prevede l'obbligo di allegare il CdP alle formalità PRA aventi ad oggetto veicoli iscritti e tale obbligo permane anche nel caso del CdP digitale.

Come detto, tale Certificato viene conservato negli Archivi dell'ACI ma la "proprietà" del Certificato resta in capo all'intestatario del veicolo e quindi solo quest'ultimo (o un eventuale soggetto avente titolo) può disporre. Pertanto al momento della presentazione di una formalità è necessario che l'Operatore PRA o STA, che "preleva" dai suddetti Archivi il CDPD per allegarlo al fascicolo, sia autorizzato ad accedere al Certificato dal soggetto intestatario del veicolo o da un eventuale avente titolo (o da un terzo, delegato dai citati soggetti) tramite una **Delega, prodotta in automatico dalle nuove procedure, che deve essere obbligatoriamente allegata al fascicolo della formalità, pena ricusazione della stessa.** Non da "titolo" all'utilizzo del CDPD la mera esibizione della ricevuta da parte di soggetto diverso da quelli sopra citati.

Per quanto concerne gli aspetti procedurali per la gestione del CDPD in sede di richiesta di formalità successive alla sua emissione, si rimanda alle allegate Istruzioni di servizio (All. 1), che costituiscono parte integrante della presente circolare, con riserva di eventuali successive integrazioni qualora l'applicazione pratica dovesse far emergere alcuni particolari aspetti procedurali da approfondire ulteriormente. I relativi Manuali d'uso delle procedure informatiche saranno invece resi disponibili sul Portale STA come ulteriore allegato alla Circolare.

Appare comunque il caso di evidenziare che la grande innovazione in parola riguardi tutti i CdP prodotti dal 5 ottobre in poi, però l'impatto a livello procedurale e organizzativo delle sopra citate modifiche operative/procedurali sarà molto graduale, in quanto si rifletterà solo sulla gestione delle formalità aventi ad oggetto veicoli per i quali è stato già rilasciato un CDPD.

A tale proposito, così come per l'intero Progetto, anche per la completa gestione del CDPD sono stati previsti più *step* evolutivi.

Dopo una prima fase – che durerà per qualche mese a partire dal 5 ottobre p.v. – nella quale si avrà una gestione materializzata del CDPD-nota di

ACI  
Automobile Club d'Italia

richiesta, verrà realizzata, da febbraio 2016, la completa digitalizzazione del CDPD per la presentazione di ulteriori formalità.

Durante tale prima fase, per richiedere una formalità relativa a un veicolo per il quale risulta già emesso il CDPD, sarà necessario rivolgersi, direttamente o per il tramite di un Operatore professionale o di un soggetto delegato, ad un punto di servizio STA (pubblico o privato) per produrre un supporto cartaceo (ovvero una stampa) idoneo alla presentazione della formalità. Detto supporto dovrà essere obbligatoriamente stampato tramite la nuova applicazione predisposta da ACI, denominata GAD (Gestione Alto Digitale) disponibile, dal 5 ottobre 2015, a tutti gli STA a cui si accede attraverso il link denominato "Gestione Certificato di Proprietà" presente nel Portale.

La struttura digitale del CDPD consente di introdurre un'ulteriore importante innovazione in favore del cittadino: **il supporto cartaceo predisposto dalla citata procedura GAD conterrà anche le informazioni relative ad eventuali formalità successive registrate in Archivio PRA** senza rilasci di ulteriori CDPD (es: formalità d'ufficio, annotazioni di Fermo amministrativo, trascrizioni a tutela del venditore, ipoteche o provvedimenti giudiziari, ecc.).

Si ritiene assolutamente necessario che gli Uffici periferici ACI, prima del 5 ottobre, si accertino, previo contatto con gli STA (tutti) del territorio di competenza, che essi abbiano letto la presente lettera circolare e le relative Istruzioni di servizio che, come d'uso, saranno pubblicate anche sul Portale STA oltre che sul Sito dell'Ente nel quale, nell'apposita sezione, saranno riportate anche tutte le informazioni sul CdP digitale.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, nel ringraziare per la collaborazione, si inviano i migliori saluti.

IL DIRETTORE  
Giorgio Brandi

ALL.

Si evidenzia che la procedura restituisce al cittadino l'immagine del Certificato di Proprietà digitale conservato negli Archivi dell'ACI solo ai fini della consultazione e non potrà essere utilizzato per la predisposizione del supporto cartaceo per la presentazione di formalità.

Si sottolinea che la procedura restituirà l'immagine del CDPD solo se relativa all'ultimo Certificato di Proprietà emesso per la targa richiesta. Verranno inoltre fornite al cittadino eventuali informazioni aggiuntive relative al CDPD stesso (ad esempio se è stato preso in carico da uno STA per la lavorazione di una formalità) o a modifiche intervenute in Archivio dopo l'emissione del CDPD (es: presenza di formalità senza rilascio di CdP presentate successivamente all'emissione del CDPD visualizzato).

Se il cittadino dovesse smarrire la ricevuta, potrà rivolgersi allo STA che l'ha emessa per chiederne, senza applicazioni di alcuna tariffa pubblica, la ristampa. Tale stampa sarà disponibile nelle procedure STA/Copernico per 6 mesi. La presente modalità è transitoria; in futuro sarà resa disponibile una modalità semplificata.

Nel momento in cui il cittadino dovrà utilizzare il CDPD per presentare una formalità dovrà necessariamente rivolgersi ad uno STA presso il quale potrà iniziare e completare l'iter per la predisposizione e la presentazione della formalità oppure, nel caso in cui non possa concludere l'iter di presentazione c/o lo stesso STA (ad esempio atti che prevedono la firma di più soggetti residenti in città diverse), potrà richiedere la predisposizione del supporto cartaceo da utilizzare per il completamento presso un altro STA.

**N.B.:**

La mera predisposizione e consegna del supporto cartaceo per il cittadino non prevede il pagamento di alcuna tariffa pubblica.

Tale supporto cartaceo non deve essere contraffatto, cancellato o "sbianchettato"; eventuali modifiche dovranno essere inserite con postille manuali (nei casi in cui la normativa lo consente).

Sui servizi on-line del Sito istituzionale dell'ACI sarà disponibile anche la procedura "VERIFICA TIPO CDP" già descritta nel primo paragrafo, a cui il cittadino potrà accedere per verificare se per il suo veicolo è stato rilasciato il CdP digitale o il CdP cartaceo.

## **2.5 ATTI PREDISPOSTI DA NOTAI E COMUNI**

Nella fase iniziale, e in attesa di successive implementazioni procedurali, tali soggetti potranno predisporre gli atti solo su supporto cartaceo del CDPD.

## **2.6 SERVIZI ON-LINE**

Dal 5 ottobre i servizi on-line presenti nel Sito istituzionale ACI verranno implementati con ulteriori funzionalità legate al CDPD: